



Via S.

**Cultura & Tempo libero**  
**Memorie di una principessa**  
Bergamasco tra le atmosfere del Gattopardo

di **Livia Grossi** a pagina 13

«**A**ffascinante, coltissima, parlava tre lingue e suonava divinamente il pianoforte. Una figura di grande energia e carisma che ha nutrito il talento del figlio, l'autore de *Il Gattopardo*. È stata anche la prima a indossare i pantaloni in Sicilia, se si parla di una donna libera, era lei». Sonia Bergamasco diventa «La principessa di Lampedusa» nel poetico monologo di Ruggero Cappuccino da lei stessa diretto. Uno spettacolo che intreccia realtà e immaginazione dove Beatrice Mastrogianni Tasca di Cutò, madre di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, torna dall'aldilà per rievocare la sua esistenza. Una donna coraggiosa, nata nella seconda metà del 800 che ha vissuto la prima e la seconda guerra mondiale che ci racconta la sua Sicilia e il Paese.

**Come è nata questa «partitura per fantasmi» come lei la definisce?**  
«Due anni fa mi è stato chiesto di proporre una lettura per il Tempio di Selinunte, il libro di Cappuccino sulla vita della principessa mi è sembrato perfetto, con il suo adattamento il testo è diventato

**Modello di emancipazione e carismatica madre dello scrittore**

una sorta di chiamata a raccolta delle persone che hanno attraversato la vita di Beatrice. Qui sentirete parole, suoni e musiche registrate in dialogo costante con la mia voce dal vivo. Beatrice ormai è uno spirito libero, ha oltrepassato la soglia e sente la necessità di tornare con la memoria carnale alla sua vita, alle storie che l'hanno segnata e resa unica».

**Le cronache familiari si intrecciano con le vicende della Sicilia in guerra.**

«C'è il suo ritorno a Palermo durante i bombardamenti del 1943 quando gli aerei americani distruggono la città. Beatrice vuole tornare nel palazzo di famiglia semidistrutto, ma fa di più, organizza un ballo per tutti i suoi amici e conoscenti

## Tra i fantasmi del Gattopardo



### Da sapere

● «La principessa di Lampedusa» di Ruggero Cappuccino con Sonia Bergamasco da domani al 23 novembre al Teatro Franco Parenti (via Pier Lombardo, ore 20, biglietti 20-38 euro, tel. 02.5995206)

● Mercoledì 19 dopo la recita, Cappuccino e Sonia Bergamasco dialogano sulla poetica dello spettacolo

## Sonia Bergamasco nei panni della Principessa di Lampedusa Modello di emancipazione e carismatica madre dello scrittore

che pur essendo rintanati nei rifugi non possono dirle di no, un invito scandaloso, un fatto realmente accaduto, il suo modo per affermare la vita sulla morte».

**In scena ci sono tre archi che ricordano l'androne di palazzo Lampedusa, ma qui dall'arco centrale pende un'altalena.**

«È il luogo dove lei si racconta, una sorta di porta sull'altrove, ma rappresenta anche l'andare e venire della memoria e il desiderio di raccontare con leggerezza quello che è difficile dire, il rapporto con la figlia bambina e la sua morte. Anche il figlio Giuseppe è molto presente, una relazione unica di una sensibilità quasi eccessiva, si sente come lei at-

traversi intensamente la vita».

**L'identità femminile, la solitudine e la forza dei legami, il coraggio e la storia di un Paese che ci fa riflettere ancora oggi.**

«In queste settimane Francesco Piccolo porta in giro il suo reading dedicato al Gattopardo. Sembra che quel testo stia rivivendo con molta in-



**Affetti**  
Giuseppe Tomasi di Lampedusa bambino con la mamma Beatrice Mastrogianni Tasca di Cutò

tensità oggi, forse quello che il principe dice della Sicilia e del Paese non è così cambiato».

**Infine una riflessione su Milano oggi, il luogo dove è nata e si è formata artisticamente.**

«È la città della mia famiglia, dei miei amici, un luogo imprescindibile, ora sono una romana acquisita, anche le mie figlie sono nate qui. Oggi vedo una Milano internazionale, affascinante nel bene e nel male, dai grandi squilibri, ma anche dalla forte partecipazione civile, i giovani sono stati i primi a scendere in piazza per la Palestina, contro il governo e per una scuola più giusta».

**Livia Grossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA